



Brescia, 01 MAR. 2019

**Ai Dirigenti  
Ai Responsabili di Posizione Organizzativa  
A tutti gli Uffici  
Sede**

IL SEGRETARIO GENERALE

Protocollo n. 29935/2019  
CC 118

**Oggetto: Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 - 2021.**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019 - 2021 è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 27 in data 1° febbraio 2019 e contiene, come di consueto, una serie di misure, sia di carattere generale, sia specifiche per materia, per la prevenzione dei rischi corruttivi e per la trasparenza, elaborate sulla base delle proposte formulate dai Settori nella fase di Gestione del Rischio.

Rinviano alla consultazione del documento nel suo complesso, si ritiene utile evidenziare alcune **novità** che possono agevolare la lettura:

- 1) Si evidenzia in primo luogo l'avvio di un percorso, richiamato nella parte dedicata agli obiettivi strategici del Piano, finalizzato ad individuare alcuni *modus operandi* che possano fungere da linee di condotta, da seguire nella gestione delle diverse attività amministrative, a prescindere dalla puntuale individuazione delle misure nelle singole fasi dei processi. Ci si riferisce, in particolare, alle seguenti misure generali previste dal Piano:
  - Riduzione della discrezionalità (pag. 22);
  - Standardizzazione delle procedure (pag. 23);
  - Corretta ripartizione delle responsabilità e valutazione di eventuali interferenze funzionali (pag. 24).L'intento è quello di tendere gradualmente a semplificare la gestione delle singole misure e dare più efficacia alla politica di prevenzione radicandola nelle dinamiche organizzative.
- 2) Si segnala inoltre il tentativo di una maggiore integrazione del sistema dei *controlli interni* con le attività di prevenzione della corruzione; in un'ottica di miglioramento organizzativo, infatti, il piano annuale dei controlli 2019 - allegato al PTPCT- è stato predisposto avendo di mira in special modo gli atti ed i processi a più elevato rischio di fenomeni corruttivi. Dalle anomalie riscontrate negli anni passati e dalle eventuali criticità emerse nel corso della gestione dei singoli processi potranno essere desunti gli spunti di miglioramento del processo e della redazione degli atti.
- 3) Si prevede di organizzare specifici incontri con i Settori nell'ambito dei quali, partendo da una riflessione sulla *mappatura delle attività*, a cui è stato dedicato un apposito spazio nelle schede del Piano, si possa pervenire ad una razionalizzazione delle misure attraverso possibili soluzioni migliorative condivise, in un'ottica di semplificazione delle procedure, e ad una più agevole attività di monitoraggio e controllo delle stesse.

Si ricorda infine che è compito di ciascun dirigente nell'ambito della Struttura allo stesso assegnata, e di ciascun responsabile di Posizione Organizzativa nell'ambito del proprio incarico, fornire le necessarie indicazioni operative agli Uffici e vigilare sulla osservanza delle misure stesse, presidiare le attività di monitoraggio nell'ambito del PEG e Piano Performance e segnalare tempestivamente al RPCT gli eventuali scostamenti dagli obiettivi stabiliti e le criticità emergenti in sede di attuazione delle misure.

Auspico che si possano tradurre gli adempimenti in opportunità, porgo cordiali saluti.



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Maria Concetta Giardina